

Art. 1

Principi e finalità

Il presente regolamento, approvato dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino CA4 Bassa Valle Camonica, disciplina le modalità tecniche e operative per la caccia di selezione alle specie Cervo, Capriolo, Camoscio e Cinghiale sul territorio del CA4.

Esso è allineato alla vigente normativa in materia di caccia di selezione agli ungulati poligastrici e al cinghiale.

L'obiettivo del presente regolamento è quello di disciplinare la partecipazione dei cacciatori alla caccia di selezione affinché, attraverso un attento monitoraggio e un corretto prelievo delle popolazioni, si possano raggiungere gli obiettivi di salvaguardia e gestione delle specie di ungulati selvatici. Ulteriore intento è quello di poter raggiungere popolamenti di ungulati selvatici tali da poter assegnare almeno un capo da prelevare ad ogni cacciatore.

Per raggiungere tale obiettivo è necessaria la collaborazione dei cacciatori di selezione attraverso un'organizzazione capillare sul territorio, coordinata dalla Commissione Ungulati, di cui essi sono parte attiva e necessaria, composta da 8 nominati dalle sezioni comunali che praticano la caccia di selezione, ~~1 rappresentante della caccia collettiva al cinghiale~~ e 5 rappresentanti facenti parte del CdG (che possono essere anche gli stessi rappresentanti comunali o della caccia collettiva).

Art 2

Accesso al prelievo

Il cacciatore può partecipare alla caccia di selezione agli ungulati se:

1. In possesso delle necessarie abilitazioni definite a livello regionale;
2. In regola con il pagamento della quota associativa annuale entro il 31 marzo secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dal CdG;
3. Ha partecipato all'attività di censimento per la stagione in corso nella misura minima di 4 uscite certificate su apposite schede (per ungulati poligastrici).

I nuovi iscritti alla specializzazione ungulati sono vincolati, per i primi 2 anni, a praticare solamente a caccia di selezione al CINGHIALE e non sono obbligati a partecipare alle 4 uscite di censimento. In caso di partecipazione ai censimenti sarà assegnato mezzo punto a uscita fino al massimo di 2 punti annui.

Dal terzo anno di iscrizione consecutivo il cacciatore potrà accedere alla graduatoria per il prelievo del CAPRIOLO e seguirà le regole di cui ai punti sopra riportati.

Dal quarto anno il cacciatore avrà diritto ad accedere anche alla graduatoria per le specie CERVO e CAMOSCIO.

Art 3

Divisione del territorio

Il territorio del Comprensorio, ai fini della caccia di selezione, viene suddiviso in 4 settori individuati come di seguito indicato:

SETTORE 1 Comuni di Piancamuno, Artogne, Gianico e Darfo Boario Terme (sinistra orografica)

SETTORE 2 Comuni di Esine, Berzo Inferiore, Bienno

SETTORE 3 Comuni di Malegno, Ossimo, Lozio, Borno (a nord della strada provinciale 5)

SETTORE 4 Comuni di Borno, Malegno, Ossimo (a sud della strada provinciale 5), Angolo Terme, Piancogno, Darfo Boario Terme (destra orografica).

Art 4

Periodi di caccia

La caccia agli ungulati poligastrici è consentita 3 giorni alla settimana (lunedì, giovedì e sabato) secondo disposizioni regionali e comprensoriali deliberate.

I periodi e le giornate per la caccia di selezione al cinghiale seguono le disposizioni regionali.

Art 5

Assegnazione dei capi

I cacciatori aventi diritto, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2, possono accedere al prelievo dei capi di ungulati poligastrici in base al punteggio conseguito secondo quanto definito nel presente regolamento. Il cacciatore può abbattere il capo per cui possiede i punti necessari.

La caccia di selezione al camoscio verrà gestita con assegnazione nominale secondo la graduatoria di merito stilata secondo i medesimi punteggi. Qualora vi sia pari punteggio viene data la precedenza per anzianità anagrafica. Il cacciatore che ha già prelevato il camoscio nelle precedenti stagioni venatorie potrà nuovamente accedere al prelievo del camoscio nella corrente stagione solo se non ci saranno altri cacciatori con precedenza che non abbiano prelevato il camoscio nelle stagioni precedenti.

Ogni cacciatore deve comunicare la propria preferenza tra capriolo, cervo o camoscio entro il 1 agosto di ogni anno su apposito modulo messo a disposizione per tempo dal CdG.

Per chi ha optato per la caccia di selezione al camoscio, qualora a seguito dell'emanazione del relativo decreto autorizzativo, non vi sia la disponibilità di capi, potrà cambiare preferenza e optare per la caccia al cervo o al capriolo.

La suddivisione per sessi e classi d'età sarà fatta a seguito dell'approvazione dei decreti regionali.

Qualora per una determinata specie nessuno possieda i punti necessari, si potrà definire di procedere al prelievo consentendo di acquisire un punteggio negativo.

È possibile prelevare un solo capo tra le suddette specie, fatte salve eventuali ulteriori disposizioni emanate dal CdG.

Qualora non siano stati prelevati tutti i capi entro 6 giornate prima della data di chiusura del piano di prelievo prevista dal decreto regionale per ogni specie, verranno decurtati 4 punti a coloro che non hanno effettuato alcun prelievo e tutti i cacciatori che hanno scelto la specie rientreranno nella possibilità di cacciare quella stessa specie.

Nel caso in cui il cacciatore per giustificati motivi, nel corso di una sola stagione venatoria, non abbia potuto praticare nessuna giornata di caccia (verificabile dalle comunicazioni di uscita) avrà diritto al mantenimento del punteggio conseguito.

Per la caccia di selezione al cinghiale non è prevista alcuna assegnazione o decurtazione di punteggio. Per i primi 2 capi prelevati non sarà necessario versare alcun contributo aggiuntivo ulteriore rispetto alla quota di partecipazione per la caccia agli ungulati. Sarà cura del CdG definire la quota da versare per i successivi capi.

Art. 6

Registrazione delle uscite

Il cacciatore è tenuto a segnalare via SMS o Whatsapp alla Polizia provinciale e al numero della segreteria del Comprensorio le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo. **Il cacciatore, nei casi previsti dalla norma, è tenuto a segnalare il nominativo dell'accompagnatore il quale deve essere iscritto nell'apposito albo.** La comunicazione va mandata la sera prima per l'uscita mattutina o giornaliera, mentre per l'uscita serale o il totale cambio di zona nel pomeriggio è necessario inviare una ulteriore comunicazione.

Art 7

Modalità di caccia

La caccia di selezione agli ungulati poligastrici è consentita nelle diverse modalità previste (alla cerca, da postazione fissa). Non è consentito esercitare la caccia di selezione al cinghiale alla cerca, secondo quanto disposto dalle vigenti norme e regolamentazioni regionali.

Art. 8

Controllo del prelievo

Gli ungulati abbattuti devono essere immediatamente contrassegnati con l'apposita fascetta inamovibile e registrati sul tesserino venatorio.

Dell'abbattimento devono essere informati la Polizia provinciale e, attraverso apposito gruppo whats app, il Comprensorio e gli altri cacciatori al fine del tempestivo aggiornamento del piano.

È necessario, inoltre, conferire il capo presso la casa di caccia del CA4 secondo le disposizioni emanate dal CdG. Chiunque utilizzi la casa di caccia ne è responsabile ed è tenuto a lasciarla pulita e a segnalare l'insorgere di eventuali problematiche o la mancanza di materiale. Sarà cura del CdG mettere a disposizione le schede per la segnalazione del prelievo e per la consegna dei campioni in ATS oltre alle provette e al materiale per la pulizia dei locali.

Il personale preposto provvederà al rilievo delle misure biometriche.

Le fascette non utilizzate per gli ungulati poligastrici devono essere riconsegnate entro la fine del mese di febbraio. Per le fascette del cinghiale verranno comunicate le specifiche disposizioni.

Può essere accettato il prelievo difforme rispetto al sesso e classe d'età del capo prelevato secondo la tabella delle tolleranze riportata nel regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati e di seguito riportata:

CLASSI DI ETA' PERMESSE DAL PIANO DI ABBATTIMENTO	SPECIE	ERRORI TOLLERATI
Maschio di 1 anno	Camoscio	Femmina di 1 anno e maschio di 2 anni con corna inferiori a cm. 18
Femmina di 1 anno	Camoscio	Maschio di 1 anno e femmina di 2 anni con corna inferiori a cm. 15
Maschio di 2/3 anni	Camoscio	Maschio di 4 anni con corna inferiori a cm. 22
Femmina di 2/3 anni	Camoscio	Femmina di 4 anni con corna inferiori a cm. 18
Maschio di 4 anni	Camoscio	Maschio di 3 anni
Femmina di 4 anni	Camoscio	Femmina di 3 anni
Femmina di 1 anno	cervo e capriolo	Femmina di 2 anni o di evidente sottopeso
Femmina di 2 anni	cervo e capriolo	Femmina di 1 anno
Maschio di 2 anni	Cervo	Maschio di 1 anno solo se con palco ramificato
Maschio di 1 anno	cervo e capriolo	Maschio di 2 anni solo se fusone

Sono considerati capi sanitari, e quindi non conteggiati nel piano di prelievo, i capi di qualsiasi età o sesso che presentino evidenti e verificabili anomalie sanitarie e nutrizionali. Le operazioni di verifica sono effettuate dalla Polizia provinciale anche su segnalazione dell'incaricato ai rilievi biometrici.

Il prelievo del capo sanitario dà diritto alla possibilità di prelevare un ulteriore capo.

Art 9

Recupero capi feriti

Prima della stagione di caccia sarà fornito ad ogni cacciatore di selezione un elenco di recuperatori autorizzati e disponibili per il territorio.

Il cacciatore che ferisce un capo e si rende conto dell'impossibilità del recupero, deve immediatamente avvisare la Polizia provinciale e il recuperatore. Il recupero del capo ferito è consentito secondo la vigente normativa e regolamentazione regionale.

Art. 10

Sanzioni disciplinari

Il cacciatore che non rispetti le disposizioni normative e del presente regolamento sarà punito secondo le vigenti normative in materia.

Art 11

Punteggi di merito

Di seguito vengono indicati i punti che vengono assegnati ad ogni cacciatore per la partecipazione alle attività previste dal presente regolamento e i punti che vengono decurtati a seguito di prelievo o mancato prelievo entro i termini definiti.

Il punteggio annuale calcolato alla fine della stagione venatoria viene mantenuto come punteggio iniziale per la stagione successiva.

ATTIVITA'/SPECIE SESSO E CLASSE D'ETA'	PUNTEGGIO
Anni di iscrizione consecutivi, compreso il corrente, alla caccia di selezione nel CA	+ 1 (max 5 punti)
Partecipazione ai censimenti nella misura minima di 4 uscite. Fatta eccezione per i nuovi iscritti che nei primi 2 anni non sono obbligati a partecipare alle 4 uscite di censimento e ai quali sarà assegnato mezzo punto a uscita fino al massimo di 2 punti annui.	+ 4
Ogni ulteriore censimento	+ 0,5
Ogni partecipazione ad attività gestionali richieste dal CdG, adeguatamente pubblicizzate ed aperte a tutti	+ 1
Abbattimento capo sanitario	+ 3
Abbattimento di un capo fuori errore tollerato	-12
Mancata consegna entro il 28/02 delle fascette degli ungulati poligastrici	-5
Abbattimento regolare di CERVO M2-M3-M4	-12
Abbattimento regolare di CERVO M1	-8
Abbattimento regolare di CERVO F1-F2	-8
Abbattimento regolare di CERVO M0-F0	-5
Abbattimento regolare di CAPRIOLO M2	-10
Abbattimento regolare di CAPRIOLO M1	-5
Abbattimento regolare di CAPRIOLO F1-F2	-5
Abbattimento regolare di CAPRIOLO M0-F0	-3
Abbattimento regolare di CAMOSCIO M1-F1	-8
Abbattimento regolare di CAMOSCIO M2-F2	-10
Abbattimento regolare di CAMOSCIO F3-F4	-15
Abbattimento regolare di CAMOSCIO M3-M4	-17

Art. 12

Norme transitorie e finali

Qualora venga rilevata la necessità di aggiornamento del presente regolamento, anche durante la stagione venatoria, il CdG potrà, sentita la commissione ungulati, provvedere alla modifica purché ne venga data la corretta pubblicazione.

Il presente regolamento sarà valido dalla stagione venatoria 2023/2024.